



Comune di
Riva San Vitale

**Municipio
del Comune di Riva San Vitale**

Piazza Grande 6 – C.P. 103
CH-6826 Riva San Vitale

Telefono

+41 91 648 13 06

info@rivasanvitale.ch

www.rivasanvitale.ch

Gentile signora
Juliana Mordasini
Gruppo Per Riva
brevi mano

Riva San Vitale, 20.03.2024
1/CC/rispint_03-2024 – RM 12.03.2024
Ns. rif. L. Capponi

Interpellanza 5 marzo 2024: tassa annuale sui cani 2024

Gentile signora Mordasini,

il Municipio ha preso atto della sua interpellanza riguardante l'aumento della tassa sui cani per l'anno 2024. Prima di entrare nel merito delle domande poste occorre formulare alcune premesse e precisazioni che sono state riprese dall'interpellanza della consigliera comunale Raffaella Zucchetti sullo stesso tema.

Premessa

Prima di entrare nel merito dei quesiti posti nell'interpellanza occorre formulare alcune premesse atte a chiarire il contesto in cui vengono prelevate le tasse causali e in particolare la tassa sui cani.

Il prelievo della tassa sui cani da parte del Comune è stato introdotto dal Governo cantonale nel 2014 (modifica Legge sui cani del 29.01.2014 messaggio 15.10.2013 n. 6860).

Nel messaggio citato, il Governo teneva a sottolineare che:

“ La legge sui cani, entrata in vigore il 1° aprile 2009, prevede la riscossione di una tassa annuale sui cani da parte del Cantone ed il riversamento del 50% dell'incasso ai Comuni.

La tassa, stabilita dal Consiglio di Stato, ammonta a 50.-- franchi. L'introito totale è pari a circa 1.3 milioni di franchi. L'attuale riversamento ai comuni di un importo fisso disattende almeno in parte il principio di equivalenza, considerato che i costi generati dalla presenza e dalla gestione dei cani possono variare sensibilmente da un comune all'altro in funzione ad esempio della sua natura (urbana o rurale) oppure della sua estensione.

Si ritiene pertanto giustificato attribuire ai singoli Comuni la competenza di definire l'ammontare della tassa. Per evitare eccessive diversità e in ossequio al principio della legalità si propone di stabilire comunque nella legge un importo minimo di 50.-- franchi e uno massimo di 100.-- franchi. Dal profilo operativo, la delega della riscossione della tassa ai Comuni appare giustificata in quanto l'incombenza rappresenta senza ombra di dubbio un compito di prossimità, che i Comuni sono in grado di gestire più efficacemente. Basti pensare che assumono tra l'altro parimenti il compito di controllo degli abitanti e che conoscono e possono verificare certamente meglio la situazione sul

loro territorio anche per quanto concerne la popolazione canina. Del resto in tutti gli altri cantoni la tassa o l'imposta sui cani viene già prelevata dai comuni. La modifica non comporta nemmeno particolari difficoltà pratiche. Già attualmente i Comuni dispongono infatti di un indirizzario dei proprietari di cani residenti nel proprio comprensorio in formato elettronico, che possono scaricare direttamente dalla banca dati ANIS SA. 26 I Comuni saranno poi tenuti a riversare una parte della tassa al Cantone per la copertura delle spese generate a livello cantonale. L'importo destinato al Cantone rimane di 25.- franchi come finora."

Ai comuni è stata pertanto data la facoltà di fissare una tassa in modo autonomo così che il Municipio di Riva San Vitale, con Ordinanza 28.05.2014, ha aumentato la tassa di CHF 25.00 stabilendo un prelievo di CHF. 75.00 (+ 50%).

L'autonomia comunale data dalla Legge su questa tassa si basa sul principio di causalità. L'imposta è un tributo prelevato dall'ente pubblico per la copertura del suo fabbisogno finanziario, indipendentemente dall'obbligo di una controprestazione al soggetto cui è imposto; i tributi causali hanno invece il carattere di un compenso dovuto all'ente pubblico, da parte del privato, per un'attività amministrativa particolare svolta dal primo a favore del secondo.

Le tasse devono rispettare il principio della parità di trattamento (art. 4 della Costituzione fed.). L'Autorità deve evitare di fare distinzioni che non siano fondate su motivi ragionevoli e pertinenti e, eventuali esenzioni o riduzioni a favore di determinate persone per motivi sociali o altro, devono essere previste dalla legge.

(cfr. Adelio Scolari Diritto Amministrativo parte speciale – X Tributi pubblici)

Il Comune, attraverso un'Ordinanza, stabilisce la tassa ciò che è avvenuto con la modifica dell'Ordinanza municipale sulla custodia dei cani e sulla tassa annuale regolarmente pubblicata dal 10.11.2023 all'11.12.2023 e cresciuta in giudicato.

Sulle modalità di registrazione contabile indicata nel nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) e sulla legittimità al prelievo si rimanda a quanto indicato nell'interpellanza Raffaella Zucchetti Lega-UDC-Ind. sullo stesso tema.

Risposta all'interpellanza 5 marzo 2024

1. Quali sono le motivazioni, attuali e/o gli eventuali interventi futuri previsti per migliorare il servizio e le infrastrutture a favore dei cani e dei loro conduttori, per aver deciso l'aumento del 25% della tassa sui cani?

La tassa è stata aumentata a distanza di 10 anni (2014-2024) in base all'aumento generale dei costi riguardanti i materiali (cestini, sacchetti, trasporti, squadra esterna, ecc.).

Ritenuto che CHF. 25 sono da riversare al Cantone, il Comune può disporre oggi di un importo netto di CHF 75 da destinare al miglioramento dei Servizi legati alla pulizia del territorio.

A complemento d'informazione si segnala che nel 2014, al momento dell'introduzione della tassa comunale nel 2014, vi erano 200 cani mentre nel 2024 i cani sono 311.

2. Per quali motivi il Municipio non ha tenuto in considerazione una riduzione della tassa per piccoli cani da compagnia sovente di proprietà di persone al beneficio dell'AVS.

Richiamiamo in tal senso l'art. 4 cpv. 4 della Legge cantonale sui cani che recita:

Art. 4(...) 4 Il Consiglio di Stato può prevedere eccezioni al pagamento della tassa.

Non sembra esserci spazio di manovra per i comuni per un'esenzione o una riduzione, ritenuto altresì che non si intravede una relazione diretta tra la causalità (v. premessa in ingresso) e le persone in AVS.

3. Da diversi anni si è potuto constatare che i cestini e i distributori di sacchetti non sono aumentati, anzi in certi punti sono stati addirittura eliminati.

Non ritiene il Municipio di dover implementare questo servizio nell'abitato di Riva San Vitale, lungo il fiume Laveggio e sul nuovo percorso del parco del Laveggio in territorio comunale?

L'aumento della tassa è finalizzato proprio a migliorare il servizio di raccolta rifiuti sul territorio anche in relazione all'aumento dei cani e ai numerosi sentieri e passeggiate presenti nel nostro Comune. Per quanto attiene al sentiero del Laveggio occorre precisare che la gestione rifiuti è trattata in collaborazione con gli ideatori di questo nuovo percorso che, unitamente a Mendrisio, Stabio e l'Ente turistico, stanno coordinando gli interventi e la definizione di un mansionario per la manutenzione del Parco e le sue infrastrutture.

4. Non ritiene il Municipio di dover istituire una sorveglianza, almeno saltuaria, nelle zone fortemente praticate dai conduttori e dai loro cani in modo da sanzionare gli indisciplinati.

Le procedure contravvenzionali sono affidate al Corpo di Polizia di Mendrisio compatibilmente con le proprie attività di sorveglianza sul territorio che comprendono anche la gestione dei rifiuti (eco centro, littering, ecc.).

Certamente le sanzioni sono possibili e previste dall'Ordinanza tuttavia il Municipio preferisce sensibilizzare la popolazione ad un maggior rispetto verso il proprio Comune e le persone che non hanno cani.

5. Alla polizza di versamento ricevuta dai detentori di cani è stato allegato un opuscolo per sensibilizzare gli stessi a mantenere pulita Riva San Vitale.

È forse questo il motivo che, a causa di pochi conduttori indisciplinati, tutti gli altri devono pagarne le conseguenze.

Questo quesito sembra minimizzare l'importanza di ricordare alcune regole che, se per alcuni sono scontate, per altri sono spesso dimenticate e certamente i costi derivanti dai volantini non sono la conseguenza dell'aumento.

Come anticipato nel punto precedente il Municipio ha deciso di operare anche verso la sensibilizzazione dei proprietari di cani che, si spera, fungano da "ambasciatori" di un messaggio positivo.

Solo chi possiede cani può essere ascoltato dal proprietario maleducato che, oltre a lasciare i sacchetti sul territorio o a non raccogliere gli escrementi, lascia il cane libero di recarsi all'interno dei parchi giochi e nelle aree di svago. Pertanto si respinge la banalizzazione verso questo approccio che può essere costruttivo e favorire il rispetto tra conduttori di cani e non conduttori.

Municipio
Comune di **Riva San Vitale**

Certi di aver dato compiutamente seguito a quanto richiesto nel rispetto dei disposti dell'art. 66 cpv. 5 LOC, porgiamo cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

La Segretaria:

Antonio Guidali

Lorenza Capponi

Tempo impiegato per la risposta: Amministrazione 3 ore.

Risposta Consiglio comunale 20.03.2024